COLLEGIO DEI REVISORI DEICONTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI GIORNI 17 e 18 Dicembre 2014

I giorni 17 e 18 Dicembre 2014 in Milano, nella sede universitaria di via Festa del Perdono 7, è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli studi di Milano per esaminare il Bilancio di previsione dell'Ateneo per l'esercizio finanziario 2015, precedentemente trasmesso dall'Amministrazione ed, inoltre, gli atti proposti per l'esame e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre corrente anno.

Sono presenti:

Dott. Giuseppe Larosa Presidente
Dott. Mario Pavone Componente

Il Dott. Pavone è presente il 18 Dicembre.
Il Dott. Andrea Vassallo è assente giustificato.

Assistono alla riunione:

i funzionari Tiziana Manfredi, Roberto Desiato, Antonino Malaspina, Anna Canavese e Angelo Casertano.

Il Collegio esamina il Bilancio di previsione dell'Università per l'esercizio finanziario 2015 predisposto dalla Direzione Generale sulla base delle prospettazioni elaborate dalla Divisione Bilancio e programmazione finanziaria dell'Ateneo.

Il Bilancio è redatto sulla base dei **Criteri e Priorità** elaborati dalla Direzione Generale, esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2014. Ai criteri e priorità sono allegati una proposta di bilancio annuale per il 2015 ed una di **bilancio pluriennale 2015-2017**, prima della formulazione definitiva, per dar conto delle distribuzione delle risorse tra le attività ed azioni che competono all'Ateneo, effettuata sulla base di impegni assunti nei precedenti esercizi o in continuità con indirizzi attuativi disposti. Il bilancio pluriennale 2015-2017 riporta stanziamenti di sola competenza previsti per il triennio, non ha carattere autorizzatorio, ma reca una programmazione gestionale delle attività compiutamente programmate o in corso di definizione.

Il **Bilancio di previsione per il 2015**, ora in esame, redatto in termini finanziari di competenza, reca una programmazione organica con carattere autorizzatorio ed è corredato dalla Relazione Tecnica, predisposta dalla Direzione Generale, coadiuvata dalla Divisione bilancio e programmazione finanziaria.

Nella **Relazione Tecnica** si precisa che la previsione per il 2015 è redatta tenendo conto dei dati previsionali del corrente esercizio finanziario, aggiornati con le previsioni di assestamento al 2 dicembre 2014.

Al bilancio sono allegati:

1) il quadro riassuntivo delle previsioni di competenza;
2) la situazione finanziaria presunta alla data del 31.12.2014 ai fini della dimostrazione del presunto avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione presunto complessivo (al 31 dicembre 2014), stimato in € 172.370.000,00 (di cui € 167.370.000,00 ad utilizzazione vincolata ed € 5.000.000,00 non vincolata), tiene conto delle principali voci i cui stanziamenti finalizzati prevedibilmente non saranno utilizzati entro il 31.12.2014. Il presunto avanzo di amministrazione finalizzato è stato impostato nel quadro delle spese, in aggiunta agli stanziamenti di competenza.

La Relazione Tecnica precisa che l'avanzo finalizzato presunto è stato determinato considerando le risorse con vincolo di destinazione, elencate nella stessa Relazione.

Il Collegio nota che l'avanzo complessivo presunto supera di € 26.000.000,00 quello che risultava stimato al termine dell'esercizio 2013 per formulare il bilancio di previsione approvato per il corrente esercizio 2014. La crescita dell'avanzo presunto è costante nelle previsione dell'ultimo triennio ed è sintomo di aggravate difficoltà gestionali nell'impiego delle risorse, almeno per le poste riguardanti le spese correnti dei Dipartimenti.

I funzionari dell'Ateneo, sentiti informalmente, hanno sottolineato che, come indicato nella relazione, l'aumento dell'avanzo finalizzato è da porre in relazione con la prevalente allocazione nei capitoli di spesa di conto capitale, quali gli investimenti per l'edilizia, che notoriamente, per la complessità delle procedure, hanno tempi di utilizzazione non comprimibili nell'esercizio finanziario, anche quando si riferiscano ad interventi di ordinaria manutenzione. I funzionari hanno precisato, inoltre, che il personale addetto ai competenti servizi è numericamente sottodimensionato e non può seguire con tempestività tutte le opere in corso di svolgimento.

Come negli anni precedenti il Collegio dei revisori sottolinea che l'avanzo di amministrazione potrà essere utilizzato solo quando ne sarà dimostrata l'effettiva consistenza con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione. In particolare è necessario che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle precedenti delibere di destinazione di somme a particolari finalità, ne confermi (o modifichi) gli importi e determini, ove necessario, le procedure di utilizzazione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 presenta entrate e spese a pareggio nell'importo di € 789.422.087,00 con un incremento di € 33.354.587,00 rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2014, determinato dal maggior avanzo presunto e dall'aumento delle entrate per € 7.344.587,00 riguardanti i primi due titoli: i contributi degli studenti e i trasferimenti correnti.
L'aumento dei contributi degli studenti deriva dall'incremento della tassa di iscrizione al tasso di inflazione programmato (1,5%) e dal previsto incremento del gettito contributivo, tenuto conto delle riscossioni attuali e avuto riguardo ad una numerosità della popolazione studentesca sostanzialmente invariata.
L'aumento dei trasferimenti riguarda il finanziamento dei contratti di formazione dell'area medica (categoria 2/4).
Le spese concernono principalmente quelle di personale ed evidenziano un valore della spesa obbligatoria (€ 232,21 milioni) che risulta compresa entro il limite massimo previsto dall'art. 5 D.lgs 49/2012.
La previsione della spesa per titoli riguarda essenzialmente le spese correnti (€ 482,049 milioni), quelle correnti dei dipartimenti (€ 58,980 milioni), le spese di conto capitale (€ 63,573 milioni), quelle di conto capitale dei dipartimenti (€ 59,400 milioni).

La previsione di spesa per rimborso mutui (€ 6,769 milioni) è cresciuta di € 2,339 milioni rispetto al 2014 ed è da porre in relazione con l'ipotesi di stipula di un nuovo mutuo per la realizzazione degli interventi previsti dal terzo accordo di programma per Lodi. Tuttavia è da considerare che, non esistendo ancora alcun formale provvedimento non sono previsti, in entrata, importi riguardanti la materiale erogazione del mutuo, sicché, anche per le uscite, potrebbero non realizzarsi le erogazioni previste.
Il complessivo indebitamento risulta nei limiti legislativamente fissati.
Tra le spese è previsto il versamento annuale allo Stato ai sensi delle misure di contenimento disciplinate dalla Legge 133/2008 e dal D.L. 78/2010, oltre all'accantonamento prudenziale per le misure contenute nella legge 228/2012, che potrebbero essere prorogate, (complessivamente € 826 mila, capitolo 9/3). Nella determinazione degli importi di spesa si è tenuto conto dei limiti posti da specifiche norme.
Il risultato di pareggio ingloba l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014. Di detto avanzo, la quota non vincolata (€ 5.000.000,00) costituisce il fondo di riserva iscritto alla cat.8, cap. 1 della spesa.

Le partite di giro e contabilità speciali sono esposte in pareggio per € 118.650.000,00 come per il corrente esercizio.
Da una prima analisi delle determinazioni di entrata e di spesa, il Collegio rileva che gli stanziamenti previsti in bilancio per il 2015 sono stati impostati in maniera conforme ai criteri di valutazione ed alle priorità programmatiche illustrate nel documento Criteri e Priorità e nella Relazione allegata al documento di bilancio, nel rispetto dei principi giuscontabili e della normativa vigente.
Il Collegio considera il bilancio di previsione 2015 equilibrato nelle sue parti, prudenziale nelle determinazione degli importi e ne raccomanda l'approvazione.

Con riferimento agli argomenti all'ordine del giorno del 18.122014 il Collegio osserva:

3/02 - Ipotesi di modello per la valutazione annuale del Direttore Generale nel ciclo della performance 2015-2017.

L'ipotesi va integrata con una data certa entro la quale il Nucleo deve trasmettere la proposta di valutazione al Rettore e al Consiglio di Amministrazione.

4 - Macromodello di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale

La carta dei servizi, al fine di consentire la fruibilità degli stessi, dovrà prevedere i tempi massimi previsti per l'erogazione di ciascun servizio all'utenza, le penalità per i ritardi e le connesse responsabilità dei funzionari.

E' necessario prevedere sistemi di acquisizione del gradimento degli utenti (ad esempio con modelli da completare e consegnare all'amministrazione preferibilmente con forme di identificazione del soggetto che esprime la valutazione o anche in forma anonima).
Ufficio Stampa e Staff per la comunicazione, come proposti nel modello, appaiono funzioni che possono generare conflitti. Necessario prevedere la responsabilità della produzione di comunicati stampa da trasmettere anche quotidianamente alle Agenzie accreditate.

5 - . Atti e contratti

5/01 - Convenzione con la Società Atalanta Bergamasca Calcio per attività di collaborazione scientifica con il Dipartimento di Scienze biomediche per la salute.

Non sono specificate le modalità con le quali la Società Atalanta Bergamasca Calcio raccoglierà i parametri fisiologici e cinematici durante le proprie sessioni di allenamento e gare ufficiali. Occorre definire le tecniche di acquisizione dei dati che saranno oggetto di sistemazione e analisi da parte del Dipartimento di Scienze biomediche.

5/02 -5/03 - 5/04 - 5/05 - 5/06 - 5/07 "Concernenti convenzioni di collaborazione scientifica".

E' opportuno richiamare nelle premesse dei provvedimenti la normativa di riferimento e l'accertamento della inesistenza di condizioni ostative. Trattasi del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, e particolarmente dell'art. 66 "Contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi". Le Norme consentono alle Università lo svolgimento di attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati purchè non ostacolino le funzioni scientifica e didattica.

- Provvedimenti per il personale

7/02 - 7/03 - 7/04 – 7/05 – 7/10 – 7/11 – 7/13 Chiamate, ai sensi dell'art. 24, comma 6, e 18 comma 1 della Legge n. 240/2010.-

E' opportuno precisare nelle premesse l'esistenza dei presupposti di legge per provvedere alla copertura dei posti di docenza mediante chiamata.

Il responsabile del servizio, sentiti informalmente hanno convenuto sull'opportunità di rendere esplicito l'avvenuto accertamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Giuseppe LAROSA p. il sottoscritto

Dott. Mario PAVONE

IL RETTORE

(Gianluca Vago)